

COMITATO



BRUXELLES

RAPPORTO DELLE ATTIVITA' DEL SECONDO E DEL TERZO ANNO

1. Tre anni di Ulivo a Bruxelles

Nel rapporto del primo anno di attività di questo comitato, presentato e diffuso all'assemblea del luglio 2002, si tracciava l'embrione di un nuovo Ulivo che oggi si sta affermando sulla scena nazionale. Si sosteneva di rappresentare "una fuga in avanti all'interno dell'Ulivo" ed al tempo stesso "strumento di pungolo e di stimolo".

Mentre a livello nazionale si discuteva dell'apertura ai movimenti e dell'allargamento dell'Ulivo questo comitato metteva in pratica in anticipo rispetto ai tempi del dibattito nazionale queste intuizioni. Non vogliamo in nessun modo arrogarci il merito esclusivo di aver influenzato questa evoluzione, vogliamo tuttavia sottolineare la bontà delle nostre intuizioni originali e, in parallelo, rivendicare la nostra quota di paternità.

A sostegno di questa tesi le nostre attività che ne hanno dato prova concreta; tra le iniziative che questo comitato ha promosso e sostenuto, si possono ricordare alcuni esempi come il dibattito sulla giustizia del 20 febbraio 2002: in un momento di piena crisi dell'Ulivo, ancora ripiegato su se stesso dopo la sconfitta elettorale, scosso dalla vibrante denuncia di Moretti a Piazza Navona ed incalzato dal nascente movimento dei Girotondi, si sono invitati a discutere pubblicamente esponenti dell'Ulivo, di Rifondazione e Di Pietro, non soltanto per denunciare la grave situazione ma anche per elaborare iniziative e proposte condivise. Questo comitato è stato inoltre uno dei pochi comitati per l'Ulivo ad interagire con la galassia, chiamata genericamente, dei movimenti, protagonista del risveglio della società civile del Paese; forse è stato l'unico comitato per l'Ulivo a porsi come organizzatore di "girotondi" in prima persona il 20 marzo ed il 13 settembre 2002 a Bruxelles. Un comitato che senza indugi o posizioni ambigue ha sostenuto grandi momenti di democrazia del recentissimo passato quali l'incontro nazionale dei girotondi di Piazza San Giovanni del 14 settembre o ancora la grande manifestazione europea per la pace del 15 febbraio 2003, eventi ai quali il Comitato ha aderito ufficialmente sfilando anche con il proprio striscione e stimolando la partecipazione dei propri simpatizzanti. Un Ulivo che crediamo non sia mai stato percepito come vuoto contenitore di freddi calcoli elettorali ma protagonista ed interprete delle aspirazioni dei cittadini.

Una linea chiara ha guidato l'azione politica del comitato per l'Ulivo di Bruxelles, questa linea è sempre stata quella dell'unità ed è stata portata avanti tanto nelle iniziative pratiche quanto nell'elaborazione teorica. Concretamente nelle iniziative pubbliche ci si è mossi, anche nel particolare scenario bruxellese, sempre con l'intento aggregante, ma non soffocante, nei confronti dei partiti e di tutte le associazioni della società civile italiana presente sul territorio, le varie iniziative

promosse congiuntamente con questi diversi attori ne sono la prova; l'Ulivo quindi non visto come sovrastruttura ma come simbolo portatore di valori comuni sotto il - o attorno al - quale ritrovarsi, un simbolo riconosciuto e riconoscibile veicolo di un messaggio solidale ed aggregante.

Riguardo al tema della lista unica e della prospettiva del partito unico/riformista/democratico il Comitato ha preso immediatamente posizione durante le prime fasi del dibattito, il 30 luglio scorso, sostenendo pienamente la proposta (il documento elaborato è stato ospitato in prima pagina dal sito dell'Ulivo nazionale ed ha suscitato molti positivi commenti).

Infine nella progettualità politica va riconosciuta la lungimiranza di avere introdotto il tema dell'unità dell'Ulivo, che tanto ci appassiona da qualche mese, e che ha superato un difficile passaggio elettorale, già nell'autunno del 2001 quando uscimmo con il documento "Uniti per l'Ulivo" del 15 novembre nel quale si richiamava la necessità di questa azione unitaria agganciata agli ideali europei (documento già riportato nel rapporto annuale del primo anno).

Tale linea è stata inoltre portata avanti anche all'interno della rete "Cittadini per l'Ulivo" che da Chianciano in poi (autunno '02) ha legato insieme tutti i comitati per l'Ulivo sparsi sulla penisola e che ha visto il nostro come unico rappresentante proveniente dall'estero ottenendo anche un posto nel coordinamento nazionale (il contributo originale portato all'incontro e poi pubblicato sulla rivista InEuropa è disponibile sul sito).

Una serie di azioni e di contatti sono stati presi e/o approfonditi con analoghi comitati nelle altre capitali europee ed in Belgio anche se in questo campo il lavoro da fare resta tuttavia ancora molto.

L'iniziativa dell'Ulivo nazionale di costituire l'Ulivo all'estero ci ha trovato partecipi e particolarmente pronti a cogliere questa sfida partendo da un'esperienza già forte e consolidata. L'augurio è che, in questa transizione, si consolidino e rafforzino ancor più i rapporti con i partiti e con tutte le altre espressioni della società civile. L'incontro del 26 settembre con l'On. Massimo D'Alema ha dato ulteriore forza a questo processo che dovrà concretizzarsi nel più breve possibile (è anche per evitare ogni possibile confusione con la suddetta riunione che l'Assemblea di questo comitato prevista per fine settembre venne rinviata) e che secondo lo stesso D'Alema "...non dovrà ripartire dai partiti laddove già esiste un livello di integrazione superiore".

La serietà e la trasparenza con la quale abbiamo sempre trattato tutte le questioni, ed in parallelo la "leggerezza" e l'apertura del nostro approccio, hanno infine visto in questi due anni crescere la fiducia dei concittadini nei nostri confronti, fiducia testimoniata dal crescente numero di adesioni e dal consistente aumento dei simpatizzanti. La prova è venuta anche dall'importante risultato raggiunto, insieme ai partiti ed alle associazioni, nelle elezioni dei Comites.

2. Le principali iniziative del secondo e terzo anno

(Per le iniziative del primo anno si rimanda al rapporto già presentato all'Assemblea del 2002 e disponibile sul sito web così come tutti i documenti, volantini, immagini di tutte le iniziative)

- Il 13 settembre 2002 si è svolta a Bruxelles, a Rond Point Schuman centro simbolico dell'Unione Europea, un girotondo a sostegno della manifestazione nazionale del giorno dopo a Roma contro la legge Cirami. Hanno partecipato più di 400 persone invitate dalle associazioni riunite dal Comitato sotto un unico invito (in allegato il volantino e la copertura stampa).
- Il 6 febbraio 2003, in una sala del PE, si è tenuto l'incontro pubblico con i giornalisti della stampa internazionale dal titolo "La politica italiana vista da giornalisti di altri Paesi europei". Il dibattito, magistralmente presieduto da Marcelle Padovani de "Le Nouvel Observateur" ha visto i corrispondenti a Bruxelles di Financial Times Deutschland, The Economist e La Croix dibattere di fronte a più di 250 persone sul difficile ed a volte penoso rapporto dell'attuale Presidente del consiglio e della sua maggioranza (vedi allegati) con la stampa internazionale.
- Il 7 luglio 2003 al teatro Residence Palace è andata in scena con un grandissimo successo di pubblico la rappresentazione de "Il partito dell'amore" (in allegato la presentazione e la copertura stampa).
- Il 26 settembre incontro con Massimo D'Alema.
- Il 5 novembre presentazione del libro "La tela di Prodi" alla presenza degli autori e di un panel molto autorevole di invitati.
- Febbraio-marzo 2004: campagna elettorale per i COMITES.
- Il 7 maggio 2004 manifestazione elettorale a sostegno di Renato SORU in presenza del candidato alla presidenza della regione.

3. Resoconto finanziario

La situazione finanziaria del Comitato per l'Ulivo di Bruxelles, dopo un primo anno di relativa, stabile tranquillità post-elettorale, si è animata con l'intensificarsi della frequenza e dell'ampiezza delle manifestazioni organizzate dal Comitato.

- L'esercizio 2002 si è chiuso con un saldo di cassa/banca di 2578,43 €, contro i 2864,95 dell'esercizio precedente. I movimenti finanziari in entrata ed uscita dell'esercizio 2002 hanno riguardato in particolare i due eventi organizzati dal Comitato il 20 Febbraio (manifestazione sulla giustizia al PE) ed il 20 Marzo (manifestazione davanti all'Ambasciata d'Italia) e l'acquisto dello striscione e delle bandiere del Comitato.
- Per quanto riguarda il 2003, il saldo di cassa/banca al 31 dicembre era di 2.716,55 €. Questo lieve incremento delle disponibilità è dovuto in particolare all'aumento del numero dei membri del Comitato in regola con la quota associativa (63 al 1 dicembre 2003, contro i 32 del 2002 ed i 15 del 2001¹) ed al considerevole successo dello spettacolo teatrale del 7 Luglio che, grazie alla massiccia partecipazione di pubblico ed al contributo di alcuni Parlamentari europei dei gruppi PSE e Verdiane, si è chiuso con un utile di 157,01 €.
- Al 22 Giugno 2004, le disponibilità finanziarie del Comitato ammontano a 3.561,69 €. Questo incremento è dovuto in larga parte al rimborso di crediti relativi alla manifestazione “L’Ulivo per gli Italiani nel Mondo” del 26 Settembre. (Relativamente a tale manifestazione il Comitato vanta ancora un credito di 235,07€).

Il nostro sito:

<http://it.geocities.com/ulivobxl/home.htm>

¹ Esclusi coloro che avevano aderito esclusivamente al Comitato Rutelli